

## COMUNICATO STAMPA

### **ADOTTATO IL PIANO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE PROTETTE**

Importante delibera approvata a larga maggioranza dal Consiglio Provinciale. Su proposta del Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti, il Consiglio Provinciale ha adottato il Piano di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette della Provincia. Un atto di pianificazione territoriale fondamentale, preceduto da un lungo confronto con le parti interessate - sono state interpellate oltre 40 rappresentanze tra EE.LL., associazioni e organizzazioni sindacali e professionali di vario genere - continuato nel 2000 con la proposta tecnica di Piano, proseguito nel 2001 con la scadenza della Conferenza preliminare di Ponte Buggianese, fino alla presentazione pubblica dello scorso anno a Monsummano T. e che, dopo molti passaggi in Commissione Consiliare, vede oggi, finalmente, l'adozione da parte del Consiglio Provinciale. D'altro canto, i tempi decisionali intorno alle aree protette, sono notoriamente lunghi: la Giunta Provinciale ha perseguito l'obiettivo della costruzione di consenso intorno alle Aree Protette come tratto centrale per la loro realizzazione ed il loro futuro ampliamento; tempi lunghi, ma necessari per far comprendere al più grande numero di persone la ricchezza che apporta l'istituzione e la vita di un'Area Protetta. Da qui la scelta di investire, importanti risorse finanziarie, per strutturarle solidamente nel futuro (fino ad oggi sono stati investiti circa 9 miliardi di vecchie lire!) nella consapevolezza dell'importante patrimonio ambientale presente sul nostro territorio, patrimonio inteso sia come elemento di tutela, che di sviluppo certamente sostenibile. Il filo conduttore di tutto il Piano è il tema della pianificazione dello sviluppo sostenibile, sia socialmente che ambientalmente. In conseguenza, l'obiettivo principale che ci siamo posti è la definizione di uno scenario integrato di sostenibilità per le due Aree Protette provinciali: la Riserva Naturale Padule di Fucecchio e l'ANPIL La Querciola, localizzata nel comune di Quarrata in una prospettiva di "sistema" delle Aree Protette, ricomprensive anche le attuali Riserve statali gestite dalla ex A.S.F.D. (Azienda di Stato delle Foreste Demaniali) e dal C.F.S. (Corpo Forestale dello Stato Campolino, Pian di Novello, Acquerino) e la nuova Area Protetta - il Parco Provinciale delle Limentre - per la quale da tempo stiamo completando un lungo lavoro, con un percorso di concertazione con gli enti e le comunità locali (Comuni di Pistoia, di Sambuca, di Montale e Comunità Montana) con l'obiettivo della sua istituzione entro il corrente anno. Il Piano, così come concepito, ci permette di passare dalle attuali idee ad un progetto complessivo, sapendo di dover trattare temi e metodi anche nuovi per lo sviluppo sostenibile locale. Il moltiplicarsi di iniziative intorno alle Riserve e alle Aree Contigue, dimostra già di per sé il successo dell'idea di protezione e di conservazione: senza queste Riserve Naturali promosse e gestite dalla Provincia di Pistoia non ci sarebbero state oggi le varie iniziative che segnano elementi di vitalità e un tentativo, sempre vivace, di costruire una identità culturale che recuperi l'identità storica e che valorizzi concretamente i nuovi caratteri offerti dal concetto di sostenibilità. Per l'Area della Querciola di Quarrata, inserita all'interno di un sistema territoriale a forte antropizzazione e con sviluppate attività produttive, il Piano fissa gli obiettivi del rafforzamento gestionale

e della conseguente stabilizzazione delle opportunità occupazionali dirette legate all'entrata a regime della stessa area. Il Vice Presidente Romiti ha dichiarato: "Dobbiamo compiere uno sforzo per garantire in questo senso un clima di fattiva collaborazione tra i diversi soggetti interessati alla gestione delle Riserve, e delle relative Aree Contigue, attraverso una concertazione che ponga al centro i programmi da portare avanti e le relative modalità. Ecco perché, a proposito del Piano, si può parlare di strategicità, di concertazione, di fattibilità concreta."

**Pistoia 28 aprile 2003**